



Ordine dei Geologi della Calabria

Via Federico Bisceglia n. 4 – 88100 Catanzaro – tel. 0961.770011 – fax 0961.772907
e-mail: info@ordinegeologicalabريا.it – www.ordinegeologicalabريا.it - PEC: segreteria@geologicalabريا.com

Catanzaro, 28.01.2023

Comunicato su “*nuovo Codice degli Appalti Pubblici*”

Come anticipato, nei giorni scorsi questo Consiglio – in coordinamento con il Consiglio Nazionale dei Geologi – ha intrapreso alcune azioni di sensibilizzazione nei confronti di esponenti politici calabresi in merito alla problematica del *nuovo Codice degli Appalti Pubblici*, la cui bozza è in corso di revisione in vista della prossima approvazione. Allo stesso tempo, è stato avviato un approfondimento della questione, attraverso la costituzione di un Gruppo di Lavoro (grazie alla disponibilità di alcuni colleghi esperti), ed è stata redatta una nota sintetica (allegata) – prendendo spunto da quanto formulato dal CNG e dalla Conferenza dei Presidenti degli Ordini regionali – in cui sono espresse le principali criticità riscontrate nella bozza di legge (es. mancanza di riferimenti alla compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica delle opere, e questione del subappalto delle prestazioni intellettuali) e vengono richieste opportune correzioni.

Sono stati, quindi, contattati i parlamentari calabresi, a partire dai componenti delle Commissioni "Ambiente" di Camera e Senato (deputati a formulare a breve osservazioni in merito alla bozza di legge). Riguardo a questi ultimi, sono stati organizzati incontri con il Senatore Nicola Irto (in videoconferenza) e con la *Relatrice* del disegno di legge, Senatrice Clotilde Minasi (in presenza). A entrambi, una delegazione di questo Ordine ha consegnato la nota sopra menzionata, illustrando le problematiche in dettaglio e auspicando che la Commissione Ambiente possa formulare le opportune richieste correttive al Consiglio dei Ministri, prima dell'approvazione del disegno di legge. Al termine degli incontri, i Senatori Minasi e Irto hanno manifestato apprezzamento per il contributo fornito da questo Ordine, volto al perfezionamento di una norma tanto rilevante per l'intera popolazione, e hanno condiviso le perplessità segnalate, consapevoli della correttezza delle argomentazioni riportate, impegnandosi a riferire quanto discusso nella Commissione Ambiente del Senato.

Le azioni avviate da questo Ordine intendono rafforzare gli effetti di quanto già attuato, a scala nazionale, dal CNG. Nei prossimi giorni, sono in programma ulteriori incontri con esponenti politici calabresi che hanno manifestato sensibilità e interesse rispetto alla problematica proposta.

Questo Ordine auspica che le suddette azioni di sensibilizzazione possano contribuire alla positiva soluzione del problema. Seguiranno, a breve, aggiornamenti.



Ordine dei Geologi della Calabria

Il Presidente

Dott. Geol. Giulio Iovine

Allegato: nota sintetica trasmessa ai parlamentari calabresi.



Ordine dei Geologi della Calabria

Via Federico Bisceglia n. 4 – 88100 Catanzaro – tel. 0961.770011 – fax 0961.772907
e-mail: info@ordinegeologicalabdia.it – www.ordinegeologicalabdia.it – PEC: segreteria@geologicalabdia.com

Egr. On./Sen.

Oggetto: nuovo Codice dei Contratti Pubblici - Osservazioni al testo approvato in C.d.M.

Egr. On./Sen.,

in considerazione del Suo ruolo di illustre rappresentante in Parlamento del nostro territorio, a nome del Consiglio dell'Ordine dei Geologi della Calabria, ritengo di dover condividere alcune preoccupazioni a seguito di una prima lettura del **nuovo Codice dei Contratti Pubblici**, redatto in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante “*Delega al Governo in materia di contratti pubblici*”.

A tal riguardo, è utile richiamare che, nel Rapporto ISPRA “**Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio - Edizione 2021**”, è evidenziato come circa il 94% dei comuni italiani è esposto al rischio da frana, alluvione e/o erosione costiera, e pertanto circa 1,3 milioni di italiani vivono in zone a rischio da frana e quasi 7 milioni in zone a rischio da alluvione.

Quanto contenuto nel **Rapporto ISPRA** è ancor più preoccupante se si considera il cambiamento climatico in atto, ovvero nella prospettiva di eventi meteorici attesi con intensità e frequenza più accentuate, con conseguenti amplificazioni degli effetti al suolo in termini di fenomeni franosi, erosione del suolo lungo i versanti, eventi alluvionali ed erosione costiera.

In un simile scenario nazionale, il territorio calabrese risulta essere tra quelli maggiormente esposti, per le proprie peculiarità geologiche e meteo-climatiche. Al contempo, esso è anche tra quelli maggiormente bisognosi di centrare gli appuntamenti di imminente scadenza, dettati dai finanziamenti del **PNRR**, per cercare quantomeno di ridurre il ritardo storico nello sviluppo economico e infrastrutturale rispetto alle altre regioni italiane. La realizzazione delle opere strategiche infrastrutturali previste nel **Next Generation UE**, pertanto, rappresenta un obiettivo assolutamente imprescindibile per un territorio caratterizzato da un tessuto economico e un assetto geo-idrologico alquanto fragili.

Per quanto premesso – considerato quanto recentemente evidenziato dal *Consiglio Nazionale dei Geologi* al competente *Ministero*, e sulla base di un documento redatto dalla Conferenza dei Presidenti degli Ordini regionali dei Geologi – riporto di seguito alcune osservazioni al testo del **nuovo Codice dei Contratti Pubblici**, riguardanti alcune criticità che – se non corrette tempestivamente – rischiano di determinare gravi conseguenze per la sicurezza della popolazione.

1. L'**art. 41, comma 1, della Parte IV della Progettazione** deve essere integrato con la lettera “**i**) **la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica, sismica dell'opera**” (già prevista all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016). Si tratta, infatti, di aspetti differenti che, in diversi modi, possono interagire con lo spazio urbano e infrastrutturale, causando vittime oltre che danni al patrimonio edilizio, infrastrutturale e storico-artistico-culturale.
2. Allo stesso **art. 41**, è necessario un esplicito richiamo agli **studi geologici (comprendenti gli aspetti geologici, geomorfologici, geo-idrologici e idrogeologici)**, da riportare nell'elaborato specialistico – la



Ordine dei Geologi della Calabria

Via Federico Bisceglia n. 4 – 88100 Catanzaro – tel. 0961.770011 – fax 0961.772907

e-mail: info@ordinegeologicalabريا.it – www.ordinegeologicalabريا.it - PEC: segreteria@geologicalabريا.com

- relazione geologica – quale elaborato “minimo” da predisporre per garantire la qualità progettuale e quindi la sicurezza dell’opera da realizzare.** Peraltro, nel PFTE potrà essere condotto un confronto comparato tra differenti alternative progettuali, per le quali verranno eseguite valutazioni tecniche che non possono prescindere dalla definizione di un puntuale (i.e. accurato) modello geologico di riferimento.
3. All’**art. 100**, occorre emendare il comma 3 come segue: «*Per le procedure di aggiudicazione di appalti di lavori, servizi e forniture, le stazioni appaltanti richiedono l’iscrizione [...] presso i competenti ordini professionali per un’attività coincidente con l’oggetto dell’appalto [...]*», in quanto, **per i servizi di architettura e ingegneria, deve essere prevista l’iscrizione per attività coincidente a quella oggetto dell’appalto;**
 4. Nell’**allegato XII**, è necessario ribadire che **la relazione geologica deve essere richiesta e resa obbligatoria in tutti i livelli di progettazione**, assicurando in tal modo **tutti gli approfondimenti tecnici di carattere geologico, geomorfologico, sismico e idrogeologico**, sulla base di specifiche indagini geologiche atte allo studio delle formazioni geologiche e delle caratteristiche geomorfologiche del sito di interesse, delle caratteristiche strutturali e fisiche del sottosuolo, al fine di poter definire un accurato modello geologico-tecnico.
 5. Nel Codice deve essere espressamente ribadito che **la relazione geologica non può essere oggetto di subappalto**. Tale divieto è storicamente già previsto dalla normativa di settore, ritenendosi indispensabile che il Geologo intrattenga un rapporto diretto con il Committente, e assuma verso quest’ultimo conseguenti responsabilità dirette. La redazione della **relazione geologica è una prestazione d’opera professionale specialistica, e può rientrare tra le deroghe ammesse dalla Direttiva UE**, come si evince dalle sentenze della Corte di Giustizia del 26.09.2019 (causa C-68/18), e del 27.11.2019 (causa C-402/18). **Sarebbe un gravissimo errore l’abrogazione dell’art. 31, comma 8, del D.lgs. 50/2016 e ss. mm. ii.**, ove veniva chiarito in modo specifico e puntuale il divieto di subappalto della relazione geologica al fine di “*garantire l’indispensabile presenza diretta del geologo in ogni livello della progettazione e di prevenire quindi eventuali subappalti indiretti della relazione geologica, oltre che dall’esigenza di rendere chiara la responsabilità che ricade in capo a tale progettista specialista*” (Linea Guida n. 1 ANAC- Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria- d.lgs. 56/2017- Delibera n. 138 del 21 febbraio 2018).
 6. Nel Codice **mancono chiari criteri rispetto alle modalità di gestione e disciplina degli Appalti integrati** (art. 44) **e dei Concorsi di progettazione** (art. 46), con particolare riferimento alle basi progettuali su cui formulare le offerte, e alle modalità di valutazione delle proposte tecniche e di prezzo.
 7. Nell’**allegato 1.7**, occorre **emendare l’articolo 8, comma 3**, modificandolo come segue: «*Salvo diversa motivata determinazione della Stazione Appaltante o dell’Ente concedente, in relazione alla tipologia e alle caratteristiche dell’opera o dell’intervento da realizzare, la Relazione tecnica è corredata da indagini e studi specialistici, aventi a oggetto almeno i seguenti tematismi della progettazione: aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici, idrologici, idraulici, geotecnici e sismici, che devono essere esaurientemente esposti e commentati in apposite Relazioni specialistiche; [...]*»;



Ordine dei Geologi della Calabria

Via Federico Bisceglia n. 4 – 88100 Catanzaro – tel. 0961.770011 – fax 0961.772907

e-mail: info@ordinegeologicalabريا.it – www.ordinegeologicalabريا.it - PEC: segreteria@geologicalabريا.com

8. In riferimento all'art. 82, fra i documenti di gara, occorre inserire le specifiche tecniche inerenti al calcolo dei corrispettivi a base d'asta.

La **sicurezza dei cittadini e del territorio** non può prescindere da un'attenta azione di pianificazione, e da un'efficace prevenzione e mitigazione dei rischi naturali. A tale fine, le fasi progettuali – oggetto del *nuovo Codice dei Contratti Pubblici* – assumono un ruolo fondamentale per una corretta pianificazione e per il controllo delle attività edilizie, infrastrutturali e ambientali, e pertanto devono assolutamente prevedere gli studi di compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica, sismica, sia per le PFTE sia per le Esecutive.

Il territorio italiano – e quello calabrese in particolare – è notoriamente caratterizzato da un'evoluzione geologica e morfodinamica rapida e intensa, e quindi gli studi e gli approfondimenti di carattere geologico assumono per esso un'estrema rilevanza – e devono essere esplicitamente e adeguatamente previsti nel *nuovo Codice degli Appalti Pubblici*.

Confido che il *nuovo Codice dei Contratti Pubblici* possa essere emendato e migliorato, anche grazie al Suo prezioso contributo, sulla base dei suggerimenti sopra riportati, per garantire in futuro che le opere e gli interventi siano effettivamente compatibili con le caratteristiche geologiche del territorio, e in particolare della nostra Calabria.

La ringrazio per l'attenzione, e resto a disposizione per eventuali chiarimenti e approfondimenti, auspicando la possibilità di concordare un incontro a breve con una delegazione dell'Ordine dei Geologi della Calabria.

Cordiali Saluti,



Giulio Iovine

Presidente

Ordine dei Geologi della Calabria